



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

24 Settembre

LA SICILIA

PEDALINO

Sagra della vendemmia E' pronta la 37^a edizione

COMISO. Profumi d'uva, tradizioni popolari e voglia di comunità. La Sagra della vendemmia torna a Pedalino e festeggia la 37esima edizione con una ricca serie di appuntamenti che, da domani e fino a domenica, faranno della frazione di Comiso uno dei punti di riferimento di questa speciale manifestazione.

Promossa dalla Csc polisportiva Pedalino in stretta collaborazione con il Comune di Comiso, la kermesse, nel corso degli anni, è andata ampliandosi sempre più, sino a conquistare spazi sem-

pre nuovi e fino a diventare un punto di riferimento per la vendemmia in provincia di Ragusa per quanto riguarda l'intrattenimento e lo sviluppo delle tradizioni culturali. La manifestazione gode dell'appoggio di diversi enti istituzionali oltre che dell'Avis, della Baps e della Pro Loco casmenea unitamente a numerosi sponsor privati di tutta la provincia iblea, senza dimenticare il supporto della parrocchia Maria Santissima del Rosario.

Un lavoro corale che conferma quanto la comunità tenga a custodire le proprie

radici e a trasmetterle alle nuove generazioni attraverso la festa. «La novità di quest'anno – sottolinea Gaetano Scollo, presidente della polisportiva – è avere spalmato i vari momenti su quattro giornate e non più su tre. Quindi, un calendario con iniziative da giovedì a domenica. L'intero staff dei collaboratori si è mobilitato per riuscire a organizzare tutto nei minimi particolari. Abbiamo, infatti, allestito un programma che, ne siamo certi, si annuncia di sicuro interesse e che, comunque, è già possibile consultare sui nostri social. Noi lo tratteremo più in dettaglio nelle prossime ore». Intanto questa mattina alle 11 nell'aula consiliare ci sarà la presentazione alla stampa.

A. C.

La ladra seriale finisce in cella Deve scontare 52 mesi di pena

ANTONELLO LAURETTA

VITTORIA. Ladra seriale arrestata dai carabinieri, dovrà scontare oltre quattro anni di carcere. Si tratta di una donna di 36 anni di origini gelesi ma residente a Vittoria. È stata processata e condannata perché resasi responsabile reati contro il patrimonio, nello specifico di numerosi furti aggravati commessi nel 2017 nel territorio della provincia di Ragusa, in particolare, a Vittoria, Comiso, Ragusa e Santa Croce e di violazioni delle prescrizioni della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, con obbligo di soggiorno, cui era sottoposta. I singoli procedimenti per la violazione degli obblighi a cui era stata sottoposta sono stati riuniti e ne è scaturito il provvedimento più restrittivo. Così i carabinieri della stazione e nucleo radiomobile di Vittoria hanno eseguito l'ordine di carcerazione nei confronti della donna.

I militari dell'Arma, durante un'azione di controllo, hanno rintracciato la donna presso la propria abitazione e l'hanno condotta negli uffici della Compagnia Carabinieri di Vittoria per le procedure di identificazione, notificandole il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Catania. La stessa è stata successivamente accompagnata e rinchiusa presso la sezione femminile del carcere di Catania a piazza Lanza, per espiare la pena inflitta di quattro anni e quattro mesi di reclusione.

Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2025/09/23/arresto-vittoria-furti/>

<https://www.ildomanibleo.com/2025/09/23/sagra-della-vendemmia-tutto-pronto-per-la-37a-edizione-a-pedalino/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2025/09/23/attualita/fiera-agroalimentare-mediterranea-a-ragusa-presentata-oggi-la-50esima-edizione/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2025/09/24/attualita/comiso-torna-la-sagra-della-vendemmia-a-pedalino/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2025/09/23/cronaca/comiso-arrestata-donna-condannata-per-furto-aggravato-e-violazione-sorveglianza-speciale/>

<https://www.ragusaoggi.it/una-serie-di-furti-nel-territorio-ibleo-commessi-nel-2017-condannata-e-arrestata-una-donna-residente-a-vittoria/>

<https://corrierediragusa.it/2025/09/23/a-comiso-arrestata-dai-carabinieri-una-donna-36enne-condannata-per-furto-aggravato-continuato-e-violazione-della-sorveglianza-speciale/>

<https://www.ragusanews.com/iblea-acque-29-candidati-come-amministratori-per-il-dopo-poidomani/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/09/23/vittoria-arrestata-una-donna-condannata-per-furto-aggravato/>

<https://www.ragusah24.it/2025/09/23/vittoria-donna-arrestata-per-furti-e-violazioni-della-sorveglianza/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/ragusa-presentata-la-50esima-edizione-della-fiera-agroalimentare-mediterranea-2620657/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/pedalino-comiso-tutto-pronto-per-la-37esima-sagra-della-vendemmia-2619861/>

<https://reteiblea.it/2025/09/50a-edizione-della-fiera-agroalimentare-mediterranea/>

<https://www.radiortm.it/2025/09/23/carabinieri-arrestano-donna-condannata-per-furto-aggravato-continuato-e-violazione-della-sorveglianza-speciale/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/290046-cronaca-caltanissetta-ragusa/vittoria-arrestata-dai-carabinieri-36enne-ladra-seriale>

<https://www.novetv.com/vittoria-furti-commessi-nel-2017-in-carcere-una-donna-dovra-scontare-quattro-anni-e-4-mesi-di-reclusione/>

<https://www.lopinioneragusa.it/avis-comiso-sangue-donato-e-sangue-versato-alle-radici-del-dono/>

Decine di miliardi di euro di investimenti complessivi per realizzare il più imponente programma di opere infrastrutturali per il trasporto e la logistica mai visto prima d'ora dal Secondo dopoguerra, la Sicilia è oggi la regione in cui stanno convergendo in misura massiccia capitali, imprese, lavoratori e know how. Un impegno severo tra ricerca e stanziamento di fondi, appalto delle opere, apertura dei cantieri, avvio dei lavori, vincoli ambientali, remore territoriali e cavilli burocratici, che fatica a rispettare tempi e costi. Secondo un monitoraggio di Uniontrasporti, società in house del sistema camerale, che ha elaborato dati forniti dalle stazioni appaltanti, nelle infrastrutture in corso di realizzazione in Sicilia, ci sono luci, ma anche ombre. A cominciare dalla velocizzazione della linea Fs Catania-Siracusa.

L'intervento è suddiviso in due lotti: il primo è Bicocca-Augusta, il secondo Augusta-Targia. L'opera costa 138 milioni, ma le risorse disponibili coprono solo il 69% dell'importo. Pertanto i lavori della tratta Bicocca-Targia, lunga circa 68 km, sono al momento sospesi per mancanza di fondi.

Il collegamento ferroviario (alta velocità-alta capacità) Palermo-Catania prevede un'infrastruttura a doppio binario. L'attivazione avverrà per fasi, attualmente pianificate entro il 2030.

Sono pressoché conclusi i lavori sulle tratte Bicocca-Catenanuova (il 19 ottobre ne è prevista l'apertura), si lavora nelle tratte Catenanuova-Dittaino, Dittaino-Enna, Enna-Caltanissetta Xirbi e Caltanissetta Xirbi-Lercara-Roccapalumba; mentre è in fase di progettazione e-

Sicilia e le grandi opere tra fondi record e ritardi

FOCUS INFRASTRUTTURE. Decine di miliardi per ferrovie, strade ed interventi strategici. Ma cantieri rallentati da extra costi e vincoli

secutiva le tratte Fiumetorto-Lercara. Il costo complessivo ammonta a 8,082 miliardi. La seconda fase concerne l'adeguamento della linea storica per migliorare l'interoperabilità e l'aggiunta di altri tratti a doppio binario, grazie alle opere realizzate nella prima fase, incluse lunghe gallerie. È in corso la revisione della progettazione. Il costo è di 567 milioni, ma mancano i fondi.

Le principali criticità in corso di risoluzione riguardano le carenze idriche ed elettriche (il funzionamento delle TBM, i macchinari che scavano le gallerie, richiedono parecchia acqua ed energia). Da segnalare inoltre l'aumento dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento dei materiali da costruzione.

Il raddoppio Giampiliere-Fiumefreddo sulla Messina-Catania si sviluppa in variante rispetto all'attuale linea per una lunghezza di circa 42 km, completerà il raddoppio della linea Me-Ct mantenendo un breve collegamento con la stazione di Letojanni. Costo 2,458 miliardi. L'infrastruttura presenta un aumento dei costi negli ultimi 3 anni pari al 6,8% dovuti in parte a criticità geologiche ed ambientali oltreché idriche ed elettriche legate al funzionamento dei macchinari di scavo. Veniamo all'ammodernamento e raddoppio delle Statali 121 e 189 tra Palermo ed Agrigento (Lercara Friddi) per migliorare la sicurezza, la viabilità e la capacità di traffico. Il costo è di 234 milioni e sono interamente disponibili. I lavori sono in corso, ma si registrano ritardi sulla tabella di marcia. Ini-

ziati nel 2013, i lavori hanno infatti subito gravi rallentamenti e inconvenienti (ad esempio il crollo del Viadotto Scorciavacche), con slittamento delle scadenze, maggiori costi e blocchi dei cantieri. Il progetto ha inoltre subito interruzioni dovute alla fine dei finanziamenti e alla diminuzione del personale impiegato. È stato pertanto necessario procedere con la rinegoziazione delle condizioni dell'appalto, con conseguente aggiornamento dei prezzi. Infine le complessità urbanistiche e ambientali: l'adeguamento infrastrutturale ha incontrato difficoltà dovute alla complessità del territorio, ai vincoli ambientali e alla necessità di procedere ad espropri.

Sull'itinerario Ragusa-Catania, del quale sono in corso i lavori per l'ammodernamento a quattro corsie della Ss 514, l'Anas, ma anche le ditte che stanno realizzando l'opera, hanno dovuto affrontare diversi problemi, in gran parte risolti: il percorso attraversa aree con vincoli paesaggistici, ambientali e archeologici che hanno imposto approfondimenti e modifiche progettuali per la tutela del territorio. È stato necessario compiere diversi passaggi burocratici e autorizzativi e lunghi e complessi, con necessità di varianti progettuali e integrazioni in corso d'opera. «Nonostante tutto – dice Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti – siamo fermamente convinti che alla fine, quando le opere saranno finite e entreranno in esercizio, la Sicilia potrà diventare un hub logistico di prima grandezza nel Mediterraneo».

«Un'amarezza durata 17 mesi Il futuro? Penso allo Schifani bis»

IL RITORNO DI SAMMARTINO. Di nuovo in sella all'Agricoltura e Pesca: «Priorità? le riforme»

ANTONIO GIORDANO

PALERMO. Riprende il discorso da dove lo aveva interrotto, Luca Sammartino. Ringraziando Salvatore Barbagallo che ha occupato il suo posto in questi diciassette mesi e rilanciando il suo ruolo nella maggioranza e nell'assessorato all'Agricoltura per dedicarsi alle emergenze del settore primario siciliano.

Sammartino torna al suo incarico e nei corridoi dell'Ars si respira l'aria dei giorni speciali. I deputati si raccolgono in aula e il festeggiato siede alla destra di Schifani mentre il presidente dell'assemblea Galvagno prende la parola e legge il decreto di nomina. Sammartino si alza solo per dire la formula di rito, «lo giuro», dopo la quale diventa di nuovo assessore all'Agricoltura e vicepresidente della Regione Siciliana. Seduta subito sospesa per riunire i capigruppo.

Poco dopo il neoassessore incontra la stampa per parlare del lavoro dei prossimi mesi. Soprattutto emergenza idrica e vicinanza ad agricoltori e pescatori: «Ricominciamo dalle priorità del governo Schifani - dice Sammartino - portate avanti dal prof. Barbagallo. L'Ars in questi mesi è sempre stata accanto agli agricoltori e ai pescatori siciliani, adottando

aiuti e misure di sostegno. Questo perché le grandi emergenze non appartengono a questo o quello schieramento politico, e non si scherza con le esigenze della produzione primaria siciliana».

Sammartino parla anche della strategia che il governo seguirà nei prossimi mesi: «Saremo impegnati in riforme molto attese dai produttori e dai sindacati, come quella dei forestali e quella dei consorzi di bonifica».

Ma c'è spazio per la politica, naturalmente. Sul piatto c'è la manovra quater in arrivo all'Ars, in una fase di equilibri in movimento all'interno della maggioranza. Sammartino, che in passato aveva delegato ai rapporti con il Parlamento, minimizza: «Non credo che ci sia un bisogno particolare di regia in aula». Poi ringrazia Schifani («In questo periodo mi è stato sempre accanto»), e nega di

avere fatto un pensiero a candidarsi a presidente della Regione: «In questo momento - dice Sammartino - faccio un pensiero, più di un pensiero, allo Schifani bis». L'assessore ha anche qualche parola da dedicare alla sua vicenda giudiziaria, che lo ha costretto a dimettersi dalla carica che ricopriva fino ad aprile 2024 a causa di un'interdittiva dai pubblici uffici legata a un'indagine per corruzione a Catania. «Ho vissuto questi 17 mesi con grande amarezza - dice Sammartino - ma sono certo che alla fine di questo procedimento penale la verità verrà fuori».

Commenta il ritorno di Sammartino Raffaele Stancanelli, europarlamentare della Lega: «Nel governo Schifani è tornata una persona competente, appassionata e politicamente raffinata. Condivido con Luca la serena consapevolezza che la Lega, come sempre, ha fatto una scelta di qualità, mettendo la persona giusta nel posto giusto». Plauso anche da Confagricoltura Sicilia, Coldiretti, Flai Uila e Ugl.

DISCO VERDE IN COMMISSIONE, ORA RITORNO IN GIUNTA E POI PAROLA AL MINISTERO

Passa la rete ospedaliera, salva la cardiocirurgia pediatrica di Messina

PALERMO. La nuova rete ospedaliera siciliana fa un altro passo. La commissione Salute Ars ha approvato ieri la bozza che disegna la sanità isolana, ricalibrando i posti letto sulla base dei cambiamenti demografici. Il piano dovrà passare ora dalla giunta per poi essere sottoposto all'esame del ministro della Sanità Orazio Schillaci.

La bozza approvata in commissione è quella che una settimana fa aveva ricevuto l'apprezzamento della giunta. «L'obiettivo è costruire un modello sanitario che funzioni come un unico sistema - il commento del presidente Giuseppe

Laccoto -. In questa prospettiva assumono particolare rilievo il mantenimento del centro di cardiocirurgia pediatrica di Taormina, ora parte integrante della rete, e la valorizzazione degli ospedali periferici».

Non sono d'accordo però le opposizioni, con Pd e M5S che hanno votato contro. Dice Michele Catanzaro, capogruppo dem: «Nel creare la nuova rete è mancato del tutto lo sguardo di insieme. La maggioranza non ha pensato al diritto alla salute dei siciliani, alla logistica, ai reparti, ai territori, alle strutture, e si è dedicata invece a questo lavoro di spostamento dei posti letto per soddisfare le richieste di questo o quel deputato». Antonio De Luca (M5S) membro della Sesta commissione, punta invece sulla mancanza di confronto: «Avrei voluto che la commissione discutesse di molte cose, per esempio facendo un'analisi che sovrapponesse la rete pubblica con la rete sanitaria privata, e più in generale che ci fosse un confronto con Anci, associazioni e professionisti della sanità su diverse questioni».

A. G.